

CASARANO CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI

«Iniqua la tassa sui passi carrabili Non va pagata»

● **CASARANO.** Tassa iniqua ed ingiusto balzello. Questo è il modo in cui il responsabile zonale della Confederazione italiana agricoltori, Rocco Greco, definisce la tassa sui passi carrabili delle strade provinciali.

Proprio in questi giorni la Provincia sta recapitando la tassa sui passi carrabili presenti sulle strade provinciali con una retroattività dal 2003.

A dire la verità, come ebbe modo di specificare nel 2008 l'allora presidente della Provincia Giovanni Pellegrino, si tratta di un canone e non di una tassa. Nello specifico, la materia del contendere è il Cosap, Canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche. Secondo quanto sostenuto a suo tempo da Pellegrino, si tratta di una questione di sicurezza stradale. Il codice della strada, infatti, impone dei limiti agli accessi carrabili su strade provinciali. Nel Salento, la questione è particolarmente sentita proprio per la struttura del territorio, che assume l'aspetto di una città unica diffusa con una rete stradale a maglie molto fitte. Il problema sta proprio nel fatto che moltissimi accessi, non essendo conformi al Codice stradale, non sono autorizzati.

Più volte nel passato, sin dal

1998, si cercò, da parte di Amministrazioni di diverso colore, di introdurre il canone.

Il problema, a dire di Greco, è che tale provvedimento va ad aggravare la già precaria condizione del comparto agricolo. «In questo periodo - spiega - gli agricoltori stanno manifestando in tutta Italia per la crisi che sta attraversando il settore agricolo. I prezzi al produttore diminuiscono. Il prezzo dell'olio e delle olive, solo per fare un esempio, è diminuito

del 20 per cento rispetto all'anno scorso. Su altri prodotti, poi, non vi è garanzia di prezzo. Di contro, i prezzi di produzione aumentano in modo sproporzionato. La Cia si è mobilitata a tutela degli agricoltori.

Con la manifestazione che ha promosso la settimana

scorsa a Roma abbiamo voluto rimarcare al Governo la grave crisi agricola. Se non si prenderanno misure urgenti e sostanziali, migliaia di aziende agricole chiuderanno per fallimento. La Provincia, tramite la Serfin, chiede un'altra tassa, che ritengo ingiusta e, come tale, non va pagata. Invito, quindi, i Comuni ad intervenire presso la Provincia per annullare questo ingiusto balzello, così come è stata definita dal presidente Gabellone due anni fa». /a.n./